



# Borgo San Dalmazzo

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO TRIMESTRALE - ANNO XIII - NUMERO 45/46 - GIUGNO 2020

Stampa: Fotolito Moggio s.r.l., Villa Adriana (Roma) - Aut. del Tribunale di Cuneo n. 612 del 20 maggio 2008 - Aut. n. 23070 del ROC - COPIA OMAGGIO

## PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO ESISTENTE CON PRODUZIONE DI BIOMETANO

servizio speciale alle pagine 6, 7 e 8



**Gian Paolo Beretta**  
Sindaco di Borgo San Dalmazzo

**E'** stato un aprile 2020 - bisestile - terribile per la nostra Città. L'epidemia di Covid-19 o coronavirus ha colpito massicciamente la popolazione ma in particolare gli ospiti e i lavoratori della RSA Padre Fantino, storica residenza per anziani di Borgo San Dalmazzo.

Mai più avremmo immaginato che si arrivasse ad un punto così angosciante, inserito per di più in una situazione di drammatica chiusura delle attività e di obbligo di rimanere in casa per un lungo periodo, iniziato ai primi di marzo.

La vita sconvolta di tutti, il quasi deserto nelle strade, le scuole chiuse, il cimitero chiuso, nessuna Messa, il silenzio notturno: un clima da coprifuoco in periodo di guerra. I morti seppelliti in fretta, senza neppure la possibilità di uno sguardo o di un ultimo saluto. Le nostre sicurezze smarrite, il crollo della convinzione che l'uomo fosse diventato invincibile, che fosse in grado di gestire qualsiasi situazione.

E invece no, un piccolo microscopico virus, con un nome altisonante, ci ha messo in ginocchio, ha distrutto le nostre certezze e la nostra presunta onnipotenza.

Dalle macerie materiali e mentali speriamo di guarire presto, con l'augurio che ognuno di noi abbia imparato qualcosa, soprattutto che la natura è più forte di noi e che non possiamo considerarci onnipotenti.

**I**n questo ventennio del ventunesimo secolo, credo che la comunicazione, estendendosi altresì ai nuovi mezzi tecnologici, sia diventata alquanto complessa, distorta ed esasperante, non solo tra gli addetti ai lavori, ma tra chiunque. Spesso il dibattito pubblico, relativo ad alcune materie, si trasforma in una avversione feroce il cui unico obiettivo è stabilire che l'altra persona si sbaglia irrimediabilmente. Ragionevoli e plausibili differenze di opinione si riducono a una sopraffazione continua e a una mediocre discussione il cui scopo è vincere, tralasciando i fatti suffragati da autentiche ed effettive dimostrazioni. L'appello alle emozioni è un mezzo impiegato da ogni propagandista e da ogni demagogo. Si tratta di un argomento fallace, in quanto esso sostituisce il compito laborioso che consiste nel presentare evidenza e argomenti razionali con l'uso di un linguaggio espressivo e con altri mezzi pensati allo scopo di eccitare la frenesia, la confusione e l'odio. L'iniziativa dell'azienda dei rifiuti di Borgo San Dalmazzo, inerente la riqualificazione dell'impianto di compostaggio è la chiara evidenza di quanto sopra descritto. Pertanto, sono convinto che la chiarezza e la verità siano dei valori imprescindibili a cui ciascuno di noi è tenuto doverosamente a rispondere. E, se non si è attenti ai concetti che sono dietro le parole, si perde la possibilità delle interpretazioni e dell'ordine semantico del linguaggio. Quindi la possibilità dell'aggiornamento dell'impianto era stata presentata in assemblea nel dicembre del 2017, soprattutto in funzione dello sviluppo e dell'efficientamento dell'attività aziendale. A tal riguardo, viste le criticità olfattive che da anni si susseguivano, il Comune di Borgo aveva espresso la propria contrarietà in quanto si rilevavano più debolezze che punti di forza.

Continua a pagina 7

## Scadenze fiscali sospese a seguito dell'emergenza Covid 19

La sospensione dei pagamenti la cui scadenza era prevista tra l'8 marzo e il 31 maggio cessa dal 1 giugno, come indicato nella tabella che segue:

Tipologia tributo	Tipologia versamento	Scadente nel periodo:	da versare entro il
COSAP	Pagamenti, anche rateizzati, di: Canone annuale Avvisi bonari	8 marzo - 31 agosto	16 settembre
CIMP			
IMU - TASI			
TARI			
Cartelle di pagamento/ Ingiunzioni fiscali			Versamento in unica soluzione entro il 30 settembre

E' in via di definizione il differimento dei termini per il pagamento dell'acconto IMU anno 2020 per i soggetti colpiti dall'emergenza Covid 19.

## Buoni acquisto di generi alimentari per 237 nuclei familiari

Con ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono stati stanziati fondi destinati ad essere utilizzati per sussidi alimentari a favore di coloro che, a seguito dei provvedimenti di chiusura di attività commerciali, industriali, artigianali e nel settore dei servizi, adottati per bloccare il contagio del coronavirus, hanno visto ridursi dall'inizio di marzo il loro potere d'acquisto. Il nostro Comune ha ricevuto la somma di 65.962,06 euro, calcolata sulla base del numero degli abitanti. Il fondo di solidarietà alimentare è stato gestito dal Comune con la fondamentale collaborazione del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, sede di Borgo, della locale sezione della Protezione Civile e dell'Associazione don Luciano Pasquale, ai quali va il più grande ringraziamento per l'impegno dimostrato. La somma disponibile è stata erogata completamente attraverso buoni acquisto di generi alimentari presso 27 esercizi commerciali della città che hanno aderito all'iniziativa, permettendo di fornire un aiuto concreto a 237 nuclei familiari su 404 domande pervenute.

## Iscrizioni ai servizi scolastici per l'anno scolastico 2020 - 2021

Per le iscrizioni ai servizi scolastici: mensa - trasporto - pre ingresso - post uscita, da fruire nell'anno scolastico 2020 -2021, verranno mantenute valide le schede già presentate per l'attuale anno scolastico.

Si richiede quindi di comunicare esclusivamente a mezzo mail all'indirizzo: [ecomomato@comune.borgosandalmazzo.cn.it](mailto:ecomomato@comune.borgosandalmazzo.cn.it)

le sole VARIAZIONI che si intendono richiedere (ad esempio: rinuncia ad un servizio utilizzato per quest'anno o iscrizione ad un nuovo servizio).

**LA SCADENZA PER COMUNICARE LE VARIAZIONI E' FISSATA AL 20 GIUGNO**

Si ricorda che le tariffe e le modalità di erogazione dei singoli servizi si possono trovare sul sito del Comune:

[http://comune.borgosandalmazzo.cn.it/uffici/area\\_amministrativa.html](http://comune.borgosandalmazzo.cn.it/uffici/area_amministrativa.html)

Chi fosse interessato ad usufruire delle riduzioni tariffarie su base ISEE deve autodichiarare sotto la personale responsabilità il valore ISEE 2020 relativo al proprio nucleo familiare. Il limite fissato per avere diritto alle agevolazioni tariffarie è fissato anche per quest'anno in 8.500,00 euro, come stabilito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 77/2020.

La dichiarazione va inviata all'indirizzo ufficio.assistenza@comune.borgosandalmazzo.cn.it. L'ufficio assistenza si riserva di verificare la veridicità delle autodichiarazioni.

Chi fosse interessato a fruire dell'esenzione dal pagamento della mensa scolastica per l'a.s. 2020/2021 (Deliberazione della Giunta Comunale n. 78/2020) ai sensi della Legge 104/1992 dovrà inviare copia della certificazione relativa al minore all'indirizzo ufficio.assistenza@comune.borgosandalmazzo.cn.it, indicando nell'oggetto della mail: richiesta esenzione mensa scolastica.

La documentazione inviata darà diritto alla riduzione/esenzione tariffaria per tutto l'anno scolastico 2020/2021.



NOTIZIE DAL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

[WWW.COMUNE.BORGOSANDALMAZZO.CN.IT](http://WWW.COMUNE.BORGOSANDALMAZZO.CN.IT)

[WWW.FACEBOOK.COM/BORGOSANDALMAZZO](https://WWW.FACEBOOK.COM/BORGOSANDALMAZZO)



## TERRITORIO E ASSOCIAZIONI

La cappella di San Rocco da sempre è stata nel cuore della popolazione di Borgo, in modo particolare agli abitanti del rione che da sempre hanno mantenuto il decoro della stessa e la tradizione del Santo.

L'edificio è di proprietà Comunale, l'amministrazione si cura della parte strutturale, in passato è stato rifatto il tetto, recentemente tutti i serramenti.

I volontari garantiscono l'apertura della cappella nella settimana del 16 agosto (festa di San Rocco), collaborando con i sacerdoti di Borgo che si rendono disponibili a celebrare le Sante Messe.

In tale occasione viene benedetto il pane e distribuito ai fedeli presenti, una parte delle offerte raccolte viene destinata alla Parrocchia per le persone più bisognose, il restante accantonato per i progetti legati al restauro degli arredi sacri.

In occasione della festa di San Dalmazzo patrono della città, il 5 dicembre la cappella rimane aperta nel ri-

spetto della sua identità religiosa. Dallo scorso anno allestisce il presepe con personaggi a grandezza naturale.

Comune, sacerdoti, volontari, uniti per rivalutare il patrimonio storico-culturale e religioso del nostro paese.



## Il Comune dona agli studenti una guida per la navigazione in Internet

Martedì 11 febbraio nel corso di una serata di riflessione sul tema del bullismo e del cyberbullismo a cura degli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo S. Grandis rivolta ai genitori, è stata presentata ufficialmente la guida "AVANTI TUTTA. NAVIGARE NEL GRANDE MARE DI INTERNET SENZA RESTARE IMPIGLIATI NELLA RETE". Alla serata ha partecipato il counselor Enrico Santero.

Molte ricerche evidenziano che l'età di riferimento in cui inizia la navigazione su internet è sempre più bassa. Per questo è molto importante educare i ragazzi alle regole base per un uso sicuro del web. Partendo da queste considerazioni l'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire al progetto educativo della Casa Editrice i Quindici, uno storico marchio di libri per l'infanzia e per i giovanissimi che ha pubblicato un vademecum sul tema. Si tratta di una guida rivolta agli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo



grado e ai loro genitori che in maniera semplice insegna a navigare su internet; insegna ai ragazzi ad utilizzare questo strumento correttamente per informarsi e per comunicare, per studiare e divertirsi però con la massima attenzione. Ci sono anche alcune pagine dedicate ai genitori e agli educatori per aiutare i ragazzi a proteggersi da possibili pericoli che si possono incontrare con un uso ingenuo e inconsapevole di internet.

Una copia di tale pubblicazione verrà consegnata a tutti gli alunni della nostra scuola primaria delle classi terze, quarte e quinte e della scuola secondaria di primo grado.

Alla realizzazione di questa pubblicazione hanno contribuito le attività produttive e commerciali del nostro territorio che anche in questa occasione hanno dimostrato la loro sensibilità e disponibilità nei confronti di proposte che riguardano la crescita positiva dei nostri giovani.

## Contributo sul pagamento della retta della mensa scolastica: un doveroso ringraziamento a Confartigianato ONLUS di Cuneo

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con la Confartigianato ONLUS di Cuneo, ha indetto un bando per la richiesta di un contributo sul pagamento della retta della mensa scolastica per le famiglie residenti, non già beneficiarie dell'agevolazione tariffaria prevista da DGC 70/2019, con tre figli a carico e un ISEE2019 compreso tra gli 8.500,01 ed i 12.000,00 €.

L'iniziativa, conclusasi con la fine del 2019, ha riscosso un ottimo successo: 11 bambini, appartenenti a 7 diverse famiglie, hanno beneficiato di un contributo di 200,00 € ciascuno, accreditati direttamente sul plafond personale per la refezione scolastica.

La Confartigianato ONLUS, associazione costituita all'interno della Con-

artigianato Imprese Cuneo, da oltre 10 anni opera per sostenere soggetti anziani, indigenti, disabili, o colpiti da gravi malattie in conseguenza delle quali si sia prodotto uno stato di povertà. Particolare attenzione riserva poi ai minori in difficoltà e alle loro famiglie. Per far questo, importante è il sostegno che le deriva ogni anno dai contributi del "5 per mille" e da eventuali donazioni.

L'Amministrazione Comunale rinnova il ringraziamento alla Confartigianato ONLUS per la proficua collaborazione a favore dei cittadini di Borgo San Dalmazzo e auspica che l'intervento si possa ripetere per gli anni scolastici a venire.

## Orario di ricevimento degli Assessori

Sindaco - Gian Paolo **BERETTA**  
sindacodiborgo@comune.borgosandalmazzo.cn.it  
Urbanistica, Personale, Comunicazione, Edilizia Privata, Politiche Energetiche,  
Funzioni residuali non attribuite agli assessori  
lunedì martedì e giovedì dalle 11,00 alle 13,00 - in altri giorni su appuntamento

Vicesindaco - Roberta **ROBBIONE**  
roberta.robboni@comune.borgosandalmazzo.cn.it  
Bilancio, Economato, Finanze, Tributi, Controllo di gestione, Cultura e Cultura della Montagna  
su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Giuseppe **BERNARDI**  
giuseppe.bernardi@comune.borgosandalmazzo.cn.it  
Politiche Sociali e Ambiente, Sanità, Igiene Pubblica, Trasporti Pubblici, Protezione Civile, Polizia Municipale  
mercoledì dalle 11,00 alle 12,00 in altri giorni su appuntamento  
tel. 0171 754173 (politiche sociali)  
0171 754193 (ambiente)

Assessore - Anna **BODINO**  
anna.bodino@comune.borgosandalmazzo.cn.it  
Servizi Scolastici, Commercio, Artigianato, Politiche quartieri e frazioni, Agricoltura  
mercoledì dalle ore 10 alle ore 11  
in altri giorni su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Paolo **GOLETTI**  
mauro.fantino@comune.borgosandalmazzo.cn.it  
Lavori Pubblici, Patrimonio, Piano neve  
martedì dalle ore 16 alle ore 17 su appuntamento  
(tel. 0171 754111)

Assessore - Alessandro **MONACO**  
alessandro.monaco@comune.borgosandalmazzo.cn.it  
Progetti Comunitari, Informatica ed informatizzazione delle infrastrutture cittadine, Politiche giovanili, Turismo, Sport, Manifestazioni e Fiere, Interventi di riqualificazione urbana  
martedì dalle ore 16 alle ore 17  
su appuntamento (tel. 0171 754111)

**BORGO SAN DALMAZZO**  
**NOTIZIARIO DEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO**  
**AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI CUNEO**  
**N. 612 DEL 20/5/2008**  
**N. 19042 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE**  
**WWW.COMUNE.BORGOSANDALMAZZO.CN.IT**

Redazione - Via Roma, 74 - 12011 Borgo San Dalmazzo  
Telefono: 0171/754.114 Telefax: 0171/754.110



Ufficio per la comunicazione istituzionale

Direttore Responsabile: Marco Dutto

E-mail:  
comunicazione.istituzionale@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Stampa: Fotolito Moggio s.r.l. - Villa Adriana (Roma).

## Il progetto Alcotra "Vermenagna-Roya": due valli unite dall'essere siti di passaggio, ricche di luoghi che lo raccontano, ora da esplorare anche on-line

**B**orgo San Dalmazzo è capofila del progetto Alcotra "Vermenagna-Roya. Il nostro patrimonio e il vostro turismo in Vermenagna-Roya", iniziato nel 2017 con un'ampia fase di censimento e catalogazione dei beni culturali, che ha impegnato tutto l'anno successivo.

Sono ora on-line i primi risultati del lavoro: un portale che presenta, da Borgo San Dalmazzo a Breil-sur-Roya, con 356 beni culturali raccolti in 156 pagine web e schede di approfondimento, i 10 comuni coinvolti con 10 video, 24 itinerari.

Il periodo di incertezze e pausa forzata che stiamo attraversando può essere un buon momento per scoprire la ricchezza di questo territorio, curiosando sul sito [www.vermenagna-roya.eu](http://www.vermenagna-roya.eu). Il sito è frutto di un impegno nato dalla volontà del Comune di Borgo e della gemellata cittadina di Breil-sur-Roya, che da quasi tre anni, insieme a tutti i comuni delle due valli, cooperano per porre le basi della valorizzazione, anche in chiave turistica, della propria cultura: un ampio partenariato transfrontaliero composto da dieci comuni (Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone Piemonte, La Brigue, Saorge, Breil-sur-Roya, Tenda e Fontan) e due associazioni (Patrimoine et Traditions Brigasques e l'Ecomusée du haut pays).

Il progetto "Vermenagna-Roya. Il nostro patrimonio e il vostro turismo in Vermenagna-Roya" è un'attività triennale finanziata dall'Unione Europea (FESR- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) nell'ambito del Programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia, ALCOTRA 2014-2020.

Obiettivo primario del progetto è la rivitalizzazione e valorizzazione del ricco patrimonio culturale materiale ed immateriale che caratterizza le due vallate, che per secoli ha conosciuto linee di sviluppo comuni creando un milieu culturale coeso sui due versanti delle Alpi e che rappresenta per diversi aspetti un unicum straordinario frutto di secoli di transito di persone e di creazione di luoghi di accoglienza, ma anche di preghiera e meditazione: l'abbazia di Borgo San Dalmazzo, le testimonianze del passaggio dei Catari a Roccavione, la Tourusela a Vernante, la Via del Sale e i Forti sul Colle di Tenda, il Monastero di Saorge, le incisioni rupestri nella Valle delle Meraviglie, Notre-Dames des Fontaines a La Brigue, i resti delle fortificazioni e la Porte de Gènes a Breil-sur-Roya, a cui si aggiungono i musei di Breil e Robilante



dedicati alla Cuneo-Nizza, e la ferrovia stessa, eccellenza ingegneristica nota a livello internazionale.

Il progetto prevede, oltre al lavoro di censimento e divulgazione del patrimonio culturale, anche un significativo programma di azioni a sostegno della cultura identitaria e di potenziamento dell'offerta turistica e culturale, tra cui interventi materiali di recupero e restauro di beni o spazi pubblici in tutti i comuni coinvolti. Per Borgo San Dalmazzo, vedrà nuova vita la Chiesa di Sant'Anna con un percorso storico-culturale-didattico incentrato sulla Shoah, in via di ultimazione.

Il progetto ha messo a disposizione di cittadini e turisti tre importanti strumenti di comunicazione utili a favorire la diffusione e la condivisione di informazioni: il sito web [www.vermenagna-roya.eu](http://www.vermenagna-roya.eu), la pagina Facebook @VermenagnaRoyaALCOTRA, le newsletter mensili; tutti strumenti che offrono agli utenti un'interessante panoramica della vasta offerta turistico-culturale dell'intero territorio transfrontaliero in oggetto.

In particolare, il sito trilingue permette di esplorare il Patrimonio culturale anche stando comodamente seduti a casa: la nuova banca dati del territorio è articolata in 156 schede di approfondimento che raccolgono 356 beni materiali e immateriali tra cui beni faro in ambito militare, religioso, industriale, museale, legati dal tema dell'attraversamento del territorio di frontiera, ben rappresentato dall'infrastruttura della ferrovia. 24 itinerari di scoperta culturale dei dieci comuni sono poi stati creati per guidarvi nell'esplorazione di questo passaggio di cui Borgo San Dalmazzo è la porta d'accesso. Per ciascun Comune partner sono stati studiati un itinerario di visita del centro storico percorribile a piedi e uno in auto sul circondario, entrambi pensati a partire dalle stazioni ferroviarie, per sottolineare come la Ferrovia Cuneo-Nizza sia un bene culturale "faro"; a questi si aggiungono quattro percorsi transfrontalieri sui temi che accomunano la cultura delle due valli: la storia medievale, l'arte barocca, i segni della storica arte organaria e la ferrovia Cuneo-Nizza, ai quali saranno affiancati temi culturali secondari, per garantire ulteriori stimoli e altri spunti per turisti (e non) appassionati.

Per maggiori informazioni visitate il sito [www.vermenagna-roya.eu/it/](http://www.vermenagna-roya.eu/it/), aderite alla newsletter e seguite la pagina facebook [www.facebook.com/VermenagnaRoyaALCOTRA](https://www.facebook.com/VermenagnaRoyaALCOTRA).

AGEVOLAZIONI PER I RESIDENTI IN BORGO SAN DALMAZZO	LIMITE ISEE 2020	ALTRI REQUISITI	AGEVOLAZIONE	SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE	ENTE CHE EROGA L'AGEVOLAZIONE
ASSEGNO PER LE FAMIGLIE CON 3 O PIU' FIGLI MINORI CONVIVENTI	€ 8.788,99	richiedente cittadino italiano o titolare di permesso unico per lavoro in corso di validità	massimo 145,14 € al mese	31/01/2021	INPS
ASSEGNO MATERNITA'	€ 17.416,66	donne (cittadine italiane o titolari di permesso unico per lavoro in corso di validità) che non percepiscono l'indennità di maternità erogata dall'INPS (o da altri enti previdenziali) né alcun trattamento economico da parte del datore di lavoro per il periodo di maternità	1.740,60 €	entro 6 mesi dal parto	INPS
RIMBORSO TICKET SANITARIO	€ 3.500,00	non avere diritto alle esenzioni per reddito della ASL e residenza in Borgo S.D. di almeno 5 anni per il solo richiedente	100,00 € PER ADULTO E SENZA LIMITI PER I MINORI DI ETA' COMPRESA TRA 6 E 18 ANNI	nei mesi di luglio 2020 e gennaio 2021	Comune
CONTRIBUTO BUS TRASPORTO ANZIANI		almeno 65 anni di età'	sconto di € 20,00 sull'abbonamento Grandabus 65+ per il 2020		Comune
		almeno 60 anni di età	40% IN MENO SUL PREZZO DELLE 10 CORSE B.S.D.-CUNEO O B.S.D.-ROCCAIONE;		Comune
BONUS GAS, LUCE E ACQUA	€ 8.265,00	almeno 4 figli a carico	SCONTO IN BOLLETTA		SGATE/GESTORE DEL SERVIZIO
	€ 20.000,00				
BONUS LUCE PER DISAGIO FISICO		condizione di disagio fisico attestata da una certificazione ASL che dichiara la presenza, presso il punto di prelievo oggetto dell'agevolazione, di persone che versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali necessarie per l'esistenza in vita.	SCONTO IN BOLLETTA		SGATE/GESTORE DEL SERVIZIO
RIDUZIONE TASSA RIFIUTI	€ 10.000,00	i componenti del nucleo familiare non sono proprietari in totale di più di un immobile e una pertinenza	50% IN MENO	scadenza ordinaria: 31 maggio 2020 fatte salve proroghe disposte da specifici provvedimenti normativi per l'emergenza COVID	Comune
	€ 20.000,00	almeno 5 componenti nel nucleo familiare	30 % IN MENO		
	€ 11.000,00	nucleo composto da 1 o 2 persone con reddito derivante esclusivamente da pensione	50 % IN MENO		
	€ 12.000,00	nucleo composto (anche) da un invalido civile al 100% con indennità di accompagnamento	ESENZIONE		

## E' attivo il servizio di presentazione istanze online

**J**-City è un vero e proprio "Sistema" per la gestione completa dell'interazione dei cittadini e delle imprese con l'Ente Locale.

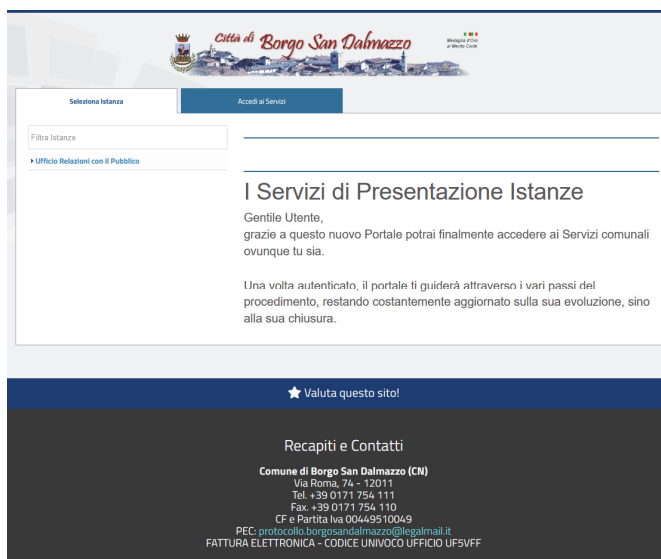
Grazie a questo nuovo portale, è possibile accedere a numerosi servizi comunali da casa attraverso il proprio PC.

Attualmente è possibile presentare varie istanze: richiesta di utilizzo del Salone Biblioteca Civica, richiesta di utilizzo del Salone Consigliare, richiesta di patrocinio e uso logo, modulo di iscrizione all'Albo degli scrutatori, richiesta di contributo ordinario e richiesta di contributo straordinario e restare costantemente aggiornati sulla sua evoluzione, sino alla sua chiusura direttamente dal proprio computer attraverso un Portale Web flessibile e facilmente accessibile anche su dispositivi mobili.

Il portale guiderà l'utente passo dopo passo all'ottenimento del servizio richiesto.

Per accedere al servizio è necessario autenticarsi.

Chi è già in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS o altre tipologie), per l'accesso ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione



può accedere con le credenziali del proprio gestore, se non si è già in possesso di un'identità digitale, occorre richiederla ad uno dei tanti gestori.

E' inoltre possibile accedere al portale con la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). La TS-CNS oltre ai servizi sanitari normalmente offerti dalla tessera sanitaria, permette l'accesso ai servizi in rete offerti dalla Pubblica Amministrazione in assoluta sicurezza e nel rispetto della privacy. Per usare la tessera sanitaria come CNS ed accedere ai servizi pubblici on-line, è necessaria l'attivazione presso uno degli sportelli abilitati presso la propria regione di appartenenza. Per utilizzare la Carta d'Identità Elettronica (CIE), occorre procedere al download dell'apposita applicazione.

### Cosa deve fare il cittadino:

Il cittadino formalizza l'istanza avendo cura di descrivere in modo dettagliato l'oggetto della richiesta al fine di agevolarne la comprensione.

### Cosa fa il Comune:

Lo Sportello del Cittadino invia la richiesta all'ufficio competente. Sarà possibile conoscere lo stato di avanzamento tramite la voce "Le mie istanze".

## Indicazioni per il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari per la tutela degli insetti pronubi

**La** Direzione Agricoltura e Cibo - Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte ha emanato indicazioni per il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari per la tutela degli insetti pronubi (insetti che trasportano il polline da un fiore all'altro permettendo l'impollinazione e la conseguente formazione del frutto).

Questo il testo della circolare:

In considerazione delle segnalazioni pervenute in questo periodo relative a spopolamenti e morie di api provenienti da varie zone del territorio regionale, si ricorda che tra le possibili cause potrebbero esserci trattamenti con prodotti fitosanitari in presenza di fioriture spontanee e melate. Infatti, oltre agli insetticidi, anche gli interventi con diserbanti e fungicidi possono arrecare dei danni.

Si invitano, pertanto, tutti gli operatori del settore agricolo, le ditte di manutenzione del verde e tutti i cittadini che curano piante ornamentali o coltivano piccoli appezzamenti di terreno a livello amatoriale, a rispettare rigorosamente quanto previsto dalla normativa regionale a tutela delle api e dei pronubi, nonché le indicazioni sempre presenti in etichetta dei prodotti fitosanitari.

La Legge Regionale n. 1/2019, articolo 96, comma 9, prevede:

"Al fine di tutelare gli allevamenti apistici da sostanze tossiche, sono vietati i trattamenti antiparassitari con fitofarmaci ed erbicidi tossici per le api sulle colture arboree, erbacee, ornamentali e spontanee durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. I trattamenti sono, altresì, vietati se sono presenti se-

crezioni nettariifere extraflorali su piante con presenza di melata o qualora siano in fioritura le vegetazioni sottostanti, tranne che si sia proceduto allo sfalcio di queste ultime ed all'asportazione totale delle loro masse, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino completamente essiccati in modo da non attirare più le api".

Pertanto, va considerato con estrema attenzione il fatto che, come nel caso di impiego di insetticidi, anche in caso di trattamenti con diserbanti e/o fungicidi NON SI PUO' OPERARE in presenza di fiori e di melate.

Nel caso di fioriture È FONDAMENTALE sfalcare, lasciare appassire e rimuovere la massa vegetale prima di procedere con la distribuzione del prodotto fitosanitario.

Tali disposizioni sono valide sia che si operi all'interno di appezzamenti coltivati, sia che vengano trattati bordi di strade, di ferrovie, ecc. Sono altresì valide nel caso di trattamenti di alberate cittadine se sono presenti melate (Es. Tiglio).

I trattamenti vanno fatti da personale specializzato, evitando le ore centrali del giorno in cui le api sono in attività e operando in assenza di vento per contrastare i fenomeni di deriva al momento della distribuzione.

Quanto sopra è valido anche per gli hobbisti che operano su proprietà private.

Si fa presente che l'art. 97 comma 4 lettera a) della Legge Regionale n. 1/2019 prevede la sanzione amministrativa da euro 200,00 ad euro 1.200,00 nel caso di violazione al disposto di cui al sopra citato articolo 96 comma 9.

## COMBATTIAMO INSIEME IL VIRUS E SOSTENIAMOCI A VICENDA

### EMERGENZA COVID 19 INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

Prosegue la raccolta di fondi attivata dal Comune di Borgo San Dalmazzo per supportare i cittadini nel particolare momento di crisi, per contrastare il dilagare dell'epidemia e contenere gli effetti economici della pandemia covid 19.

Chiunque intenda offrire la propria solidarietà può contribuire effettuando un versamento sul conto corrente intestato a:

**COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO, presso Cassa Rurale e Artigiana di Boves IBAN: IT 47 J 08397 46010 000060106081**

precisando la causale:

**Emergenza COVID 19 – SOLIDARIETA'**

Le offerte liberali che perverranno potranno beneficiare delle detrazioni di imposta previste dall'art.66 del d.l.18/2020 in corso di conversione.

L'Amministrazione comunale ringrazia per il generoso contributo elargito:

**Sales Stefano Augusto Domenico, Elbo Srl, Pellegrino Maria Luisa, Pellegrino Maria Grazia, Associazione Diamo Vita agli Anni, Chiaramello Diego, Giordano Paolo e Turco Ivana, Borgogno Giancarlo e Varrone Luisella, Giraud Lino per Centro Don Luciano Pasquale, Associazione Amici di Andrea**

## La tragedia del "Padre Fantino"

**In** questi terribili giorni in cui il mondo è cambiato a causa di una pandemia che continua a mietere vittime ovunque, anche la nostra Borgo ha avuto la sua tragedia nella tragedia.

La RSA "Padre Fantino" è stata al centro di un grave focolaio del coronavirus. Ospiti e dipendenti hanno pagato un alto prezzo in termini di vite umane e di malattia.

Non è stata l'unica struttura socio-sanitaria colpita in modo pesante: molti i morti e malati in Piemonte, Lombardia, Emilia.

La casa "padre Fantino" era ed è di Borgo e dei borgarini. Quanto accaduto ha colpito tutti, mai era successa una tragedia di così ampie proporzioni.

E' importante conoscere anche un po' di storia della struttura, che inizia più o meno un secolo fa.

La storia parte dalla figura di don Michele Roaschio, che negli anni '20 volle realizzare una casa di riposo a Borgo negli attuali edifici dove adesso c'è piazza dell'Abbazia. La casa di riposo era riservata ai poveri che venivano ospitati a carico della collettività.

Negli anni '30 la casa di riposo divenne anche ospedale, dove nacquero fino al 1970 circa quasi tutti i borgarini.

Nel dopoguerra fu l'ECA -Ente Comunale di Assistenza- ad occuparsi della struttura, che viveva di offerte e donazioni. In particolare si ricorda l'area enorme su cui fu costruita la Fontauto e in seguito tante attività commerciali che ci sono ancora adesso.

Negli anni '80 la vendita di quei terreni permise la ristrutturazione della casa di riposo e la costruzione dell'ala in cui attualmente ci

sono gli uffici del Consorzio sociale, gli alloggi dell'ATC e i locali delle associazioni.

L'attuale struttura è stata realizzata negli anni '90 ed è di proprietà del Comune di Borgo. Il finanziamento dell'attuale sede fu in larga parte a carico dello Stato. Il Comune di Borgo in qualità di proprietario ha concesso la struttura in comodato all'ASL.

Nel 2001 fu inaugurata la RSA "Padre Fantino" con 60 posti letto per autosufficienti e non, provenienti tutti dall'ex don Roaschio.

Dopo un'iniziale gestione diretta da parte del Consorzio sociale o con appalto a cooperative di servizi si è arrivati nel febbraio del 2018 quando l'ASL, a seguito di gara, ha appaltato per alcuni anni la gestione totale alla cooperativa "PUNTO SERVICE", che si è impegnata a realizzare tutta una serie di lavori di manutenzione straordinaria, che sono stati tutti realizzati, oltre a versare un canone di affitto all'ASL.

In estrema sintesi questa è la storia della "casa di riposo" di Borgo, per cento anni il riferimento per tutti i borgarini, che l'hanno considerata la propria casa per trascorrere, in caso di necessità, dignitosamente e in serenità gli ultimi anni della propria vita.

Ecco uno dei tanti obiettivi per la nostra Città nei prossimi mesi: far sì che sia di nuovo un punto di riferimento positivo per tutti.

Per offrire un tangibile contributo, anche se modesto, l'Amministrazione comunale ha acquistato a fine aprile tute protettive e le ha donate alla struttura per essere utilizzate da parte del personale dipendente.

## Donati 1000 euro a favore dell'Azienda ospedaliera "Santa Croce e Carle"

**L**a Giunta Comunale ha deciso di destinare la somma di 1.000 euro, inizialmente inserita a bilancio al fine di sostenere le spese per l'iniziativa culturale "Un Borgo da scoprire 2020", a favore dell'Azienda ospedaliera "S. Croce e Carle". *"La nostra comunità - ha ricordato il Sindaco Gian Paolo Beretta - nel pieno dell'emergenza COVID-19 sta affrontando una emergenza senza precedenti e che necessita di un fronte comune per poterla affrontare. Per questo io e i miei Assessori, constatato che le strutture sanitarie del territorio stanno attraversando una fase di elevata criticità e sono messe a dura prova a causa dell'elevato numero di contagi che*

*mette a rischio il personale sanitario coinvolto nella gestione dell'emergenza, abbiamo deciso di intervenire con un versamento di 1.000 euro alla raccolta fondi "Il tuo aiuto per l'emergenza Corona Virus" dell'Azienda ospedaliera "S. Croce e Carle". "Il nostro Comune - ha aggiunto la ViceSindaca Roberta Robbione - ha sempre considerato di primaria importanza la valorizzazione del patrimonio culturale comunale e dell'attività dei volontari che ogni giorno si prendono cura di esso ma, in questo momento così difficile, diventa primario indirizzare tutte le energie, le azioni e i pensieri verso il bene comune più prezioso: la salute e la vita."*

## Occupazioni di suolo pubblico ad uso dehors.

### Dettate le linee di indirizzo per l'estensione temporanea per l'emergenza Covid-19

**L**a riapertura delle attività di pubblici esercizi, fra cui bar, ristoranti e pub comporterà, per il mantenimento del previsto distanziamento sociale, l'esigenza di procedere ad una riorganizzazione delle modalità di svolgimento della propria attività, anche in termini di utilizzo degli spazi di lavoro, di modalità di ricevimento dei clienti, ecc..

Tenuto conto che nel corso del periodo di chiusura delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica sono pervenute, da parte degli operatori del settore, richieste volte a poter disporre di maggior suolo pubblico ad uso dehors, la Giunta Comunale ha disciplinato le occupazioni di suolo pubblico ad uso dehors adottando linee di indirizzo per le estensioni temporanee nel corso dell'emergenza sanitaria.

La deliberazione del 26 maggio dispone che:

si possa inviare, esclusivamente in modo telematico, al Comune domanda di occupazione di suolo pubblico sia per occupazioni già esistenti (fino ad un massimo del 100% in più), sia per nuove occupazioni, calcolando uno spazio utile fino al 150% in più rispetto alla superficie interna del locale richiedente;

l'occupazione potrà essere effettuata soltanto con arredi "leggeri" - sedie, tavolini e ombrelloni ed a carattere temporaneo sino al 31 ottobre 2020 provvedendo a rimuoverla in occasione di iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale in cui si reputi che tale tipo di occupazione possa essere d'intralcio o di pericolo per la sicurezza di persone e cose; l'attuazione dei meccanismi incentivanti sopra indicati può avvenire senza particolari formalità sempre che: non siano pregiudicati i diritti altrui, nell'area interessata dall'occupazione del suolo pubblico anche in relazione agli spazi di manovra per l'accesso ai passi carrai ad uso privato; non sia creato ostacolo alla viabilità e l'occupazione non sia in contrasto con il codice della strada o crei impedimento al transito delle persone diversamente abili o occulti la vista di eventuali impianti semaforici e di segnaletica verticale; siano rispettate le normative in materia di sicurezza incendi, di carattere igienico sanitario e non sarà effettuata alcuna diffusione musicale nell'area di occupazione; sia sempre a carico dell'esercente provvedere ad uno scrupoloso controllo onde garantire che gli avventori non creino assembramento, rispettino la disposizione dei posti a sedere, non producano schiamazzi; le sedie e gli arredi siano riposti in modo da non poter essere utilizzati contro la volontà del titolare, sia durante il periodo di attività che durante la chiusura; sia garantito il transito ai pedoni in condizioni di sicurezza con uno spazio per il libero transito di almeno 1,2 metri, anche sot-

to i portici; le aree occupate non interferiscano con lo svolgimento dei mercati; in caso di occupazione sulla sede stradale si proceda all'installazione di apposite delimitazioni a protezione del pubblico mediante attrezzature di stabilità certificata quali parapetti, fioriere, pedane, che in alcun modo dovranno danneggiare la pavimentazione stradale; siano rispettate tutte le prescrizioni della normativa vigente e decreti COVID-19; si proceda all'immediata rimozione dell'occupazione in caso di successiva comunicazione da parte del Comune di riscontro del mancato rispetto delle succitate prescrizioni, ovvero, su richiesta della Polizia Municipale, per cause di forza maggiore; in caso di occupazioni di spazi al di fuori della proiezione della facciata del locale, dovrà essere presentato consenso scritto da parte dell'attività limitrofa in fronte al cui ingresso e/o vetrine i manufatti saranno installati; si sia in regola con il pagamento dei canoni e tributi di occupazione suolo dovuti in relazione all'attività di commercio/di somministrazione di alimenti e bevande.

I procedimenti correlati non richiedono particolari formalità istruttoria e la domanda semplificata munita di autocertificazione deve essere inoltrata telematicamente dall'esercente al SUAP comunale il quale la inoltrerà per conoscenza al Servizio di Polizia Municipale per potrà fornire eventuali ed ulteriori prescrizioni relative alla disciplina della viabilità cui l'esercente dovrà adeguarsi;

Il Comune si riserva di effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle autodichiarazioni e la conformità dello stato dei luoghi ai termini della domanda con allegata planimetria;

Gli organi di vigilanza e controllo possono prescrivere immediati adeguamenti e riduzioni delle aree occupate in ampliamento qualora, anche sulla base delle verifiche rese a campione, si verificano situazioni pregiudizievoli alla fruizione degli spazi pubblici in sicurezza e, in caso di inottemperanza, revocare previo preavviso l'autorizzazione rilasciata;

L'esercizio delle attività deve avvenire secondo modalità conformi alla disciplina igienico-sanitaria stabilita dalle Autorità competenti e previa acquisizione delle corrispondenti autorizzazioni sanitarie, se dovute;

Viene assicurata agli esercenti che abbiano già presentato domanda di occupazione di suolo pubblico, allo stato non ancora esaminata, di ripresentare la medesima adeguandone i contenuti alla disciplina intervenuta, così fruendo della procedura semplificata.

Non è dovuto il canone occupazione spazi e aree pubbliche per il periodo intercorrente tra il 1 maggio e il 31 ottobre 2020.

# PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELL'IMPIANTO D

Affrontiamo il tema, molto discusso, del cosiddetto "Biodigestore" ricapitolando alcuni punti controversi

I dati e le informazioni sono tratti:

Dal progetto inviato all'Amministrazione Provinciale di Cuneo il 30 settembre 2019 e disponibile sul sito provincia al seguente link [https://vfs.provincia.cuneo.gov.it/?page\\_id=88161](https://vfs.provincia.cuneo.gov.it/?page_id=88161)

Dalla documentazione relativa al progetto presentata alla stampa il 13 febbraio 2020

Dalla Normativa europea su incentivi recepita dalla legislazione italiana

Direttive Europee:

(2009/73/CE) Favorire utilizzo più ampio del biogas nel mercato interno del gas naturale

(2009/28/CE) Promuovere l'uso di energia da fonti rinnovabili

(2018/851/UE) Trasformare l'economia lineare in Economia Circolare

Dalla Normativa nazionale:

D.Lgs 28/2011 «Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»

D.M. 05/12/2013 «Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale»

DM 10/10/2014 recante "Aggiornamento delle condizioni, dei criteri e delle modalità di attuazione dell'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti, compresi quelli avanzati" determina le quote d'obbligo dei biocarburanti

D.M. 02/03/2018 Promozione dell'uso del biometano nella rete dei trasporti

Dal sito di Lega Ambiente <https://www.legambiente.it/>

Dall'Assessorato all'ambiente del Comune di Borgo San Dalmazzo

## Cos'è un biodigestore ?



E' un contenitore all'interno del quale avviene un processo biologico naturale, una digestione operata da microrganismi, condotta in assenza di ossigeno, che porta alla degradazione della sostanza organica con produzione di un gas composto prevalentemente da metano, che potrà essere utilizzato per produrre energia e anche essere immesso nella rete del gas di Borgo San Dalmazzo

## Cos'è l'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti - Società per Azioni - e come è strutturata ?



L'ACSR spa è una società interamente pubblica, costituita dai 54 comuni soci, che, tramite i due impianti (di Borgo San Dalmazzo e Roccavione), recupera i rifiuti degli oltre 160.000 abitanti. Oltre al Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e 4 Consiglieri, impiega 28 dipendenti (1 direttore, 2 impiegati amministrativi, 4 impiegati tecnici, 21 operai)

## Chi gestisce la progettazione e la realizzazione del progetto e qual è la procedura per dare inizio ai lavori ?



L'ACSR spa effettuerà una procedura pubblica per l'individuazione del fornitore

## Gli odori aumenteranno o no ?



La nuova sezione, chiusa e a tenuta, contribuirà alla riduzione degli odori.

## Quale è la superficie necessaria per la costruzione rispetto all'attuale ?



+2.400 mq interni al sito ACSR, destinato al trattamento dei rifiuti, pari al 2,3% della superficie aziendale già attualmente impermeabilizzata.

**E' PREVISTA L'ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI E CON PRESENZA DI ESPERTI, CHE SPIEGHERANNO NEL DE PROGETTO.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE SI È ESPRESSO FAVOREVOLMENTE PER INFORMARE IN MANIERA ADEGUATA E PRECISA LA POPOLAZIONE. LE DATE DEGLI INCONTRI VERRANNO COMUNICATE E PUBBLICATE.**

## Quali accordi ci sono con gli altri consorzi provinciali ?



Per funzionare ed essere remunerativo, il biodigestore dovrà accogliere la frazione organica differenziata dell'intero bacino provinciale. Ci sono lettere e documenti dei Consorzi che confermano la disponibilità a conferire l'umido all'ACSR.

## A quanto ammonta l'investimento e come viene finanziato il progetto ?



L'investimento complessivo da sottoporre a gara ammonta a 13.400.000 €  
L'azienda stipulerà un mutuo con un Istituto bancario previa procedura pubblica  
L'investimento si ripaga con le tariffe che ogni Consorzio versa per il trattamento dei propri rifiuti (circa 3 milioni di euro l'anno), con i contributi statali previsti per la produzione di biometano (circa 2 milioni di euro l'anno), contributi garantiti per 10 anni, e con i proventi della vendita del metano stesso (circa mezzo milione di euro l'anno).

## Quanta acqua viene consumata ?



Un massimo di 20.000 mc /anno, l'equivalente del consumo medio annuo di 300 persone, con la differenza che potrà non essere più di acquedotto ma di acqua di falda, prelevata dall'alveo di Stura. La portata del fiume è di 62 milioni di mc l'anno, la quantità utilizzata dall'impianto sarà quindi pari allo 0,03%. Il prelievo sarà praticamente ininfluenza sulle falde idriche.

## Come sarà trattato il materiale organico dopo il passaggio nel biodigestore ?



Il materiale estratto dal digestore sarà trattato nella sezione di compostaggio già esistente per ottenere il compost, un ammendante utilizzabile in agricoltura

## Quali sono i quantitativi di organico da smaltire in base al progetto ?



35.000 t/anno di organico + 10.000 t/anno di sfalci e potature

## DI COMPOSTAGGIO ESISTENTE, CON PRODUZIONE DI BIOMETANO

### Segue dalla prima pagina

La nostra amministrazione, in seguito a un continuo sollecito e controllo indirizzato a migliorare la gestione dell'impianto di compostaggio aveva ottenuto un risultato positivo attraverso la notevole riduzione dei cattivi odori. Vieppiù, si richiedeva a tutti gli amministratori dei 54 comuni, facenti parte dell'assemblea, una maggiore collaborazione e sollecitazione a iniziare un confronto propositivo, fattuale e fruttuoso finalizzato alla risoluzione delle varie problematiche. Tra l'altro, l'iniziativa dell'azienda rifiuti relativa al biodigestore era stata resa nota, nel dicembre 2017, a tutto il Consiglio comunale. Quindi una azione e una volontà di approfondimento e conoscenza per capire meglio tale iniziativa. Attività che è proseguita per tutto l'anno 2018, attraverso varie visite presso degli impianti simili sparsi un po' ovunque in Italia. Inoltre, la nostra amministrazione, in collaborazione con l'azienda rifiuti, aveva organizzato, nel novembre del medesimo anno, un convegno per sensibilizzare e informare pubblicamente l'opportunità di migliorare tecnologicamente l'impianto. Senza tralasciare che anche le commissioni ambiente del comune di Borgo e Cuneo, in sedute pubbliche e nei gruppi di lavoro appositi avevano approfondito ed esaminato analiticamente la proposta. Ritenendo che tale iniziativa fosse una opportunità di miglioramento dell'impianto sia a livello ambientale e odorigeno, sia a livello socio-economico, il consiglio comunale, nella sua ampia maggioranza, aveva ritenuto di procedere per l'assenso.

Dubitare è spesso ragionevole e talvolta anche doveroso, ma quando ci convinciamo che le cose stanno davvero in quel certo modo, prima o poi dobbiamo trarne le conclusioni perché non farlo sarebbe un risultato non accettabile, nel senso di non accettare i

fatti e non vedere la realtà. Io penso che questa scelta sia giusta e ottimale per il futuro della nostra città. Una opportunità per i prossimi decenni, un auspicio a migliorare il trattamento e la lavorazione dei rifiuti, nell'ottica di un progressivo percorso di ottimizzazione energetico-ambientale e trasformazione del territorio.

In altre parole, se non desideriamo che, in futuro, i rifiuti diventino un problema sia a livello ambientale, sia a livello economico, dobbiamo perseguire tre aspetti fondamentali ed essenziali. Il primo aspetto inerisce, in modo sostanziale, alla sostenibilità ambientale. Il secondo riguarda il miglioramento della qualità dell'aria, del sottosuolo e dei fattori odorigeni. Il terzo riesamina un minor ricorso alle discariche grazie al recupero della frazione organica e secca differenziata dai cittadini. Infine, se ci teniamo davvero al nostro futuro e a quello dei nostri figli, soprattutto in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale di decarbonizzazione entro il 2025 già approvato dal governo, penso che l'unica strada sia quella di perseguire una economia circolare. Un tipo di economia la quale si concretizza nella proposta di un simile impianto, tecnologicamente avanzato, che consente di recuperare dai rifiuti organici il metano, fonte di energia rinnovabile, da utilizzare ai fini dell'autorizzazione in linea con gli indirizzi dell'Unione Europea, rendendo tutti noi soggetti attivi di un virtuoso processo sostenibile. Soltanto con la nostra coscienza collettiva di cittadini informati e attenti all'evoluzione della scienza, potremo affrontare e vincere le sfide del domani.

**Gian Paolo Beretta**

### Ci saranno ricadute sull'occupazione locale ?



E' previsto un incremento di 3 unità (1 impiegato tecnico e 2 operai) oltre all'indotto

### Quanti camion in più circoleranno al giorno ?



Circa 4 mezzi al giorno, pari allo 0,15% degli attuali passaggi sulla variante della SP 23

### CONVEGNI SUL TEMA DEL BIODIGESTORE CON LA DETTAGLIO AI BORGARINI I PARTICOLARI DEL

### LMENTE SUL PROGETTO E HA PRESO L'IMPEGNO DI

### IPOLAZIONE.

### PUBBLICIZZATE.

### Quali danni l'impianto può arrecare alla salute ?



Tutti i reflui derivanti dal trattamento dei rifiuti presso il sito di ACSR sono convogliati al sistema fognario che fa capo al depuratore ACDA di Cuneo. Analogamente tutte le emissioni sono convogliate e trattate prima di essere emesse in atmosfera.

Il progetto, che prevedrà i medesimi presidi, sarà sottoposto ad autorizzazione Provinciale, comprensiva anche della Valutazione di Impatto Ambientale. Ciò consentirà di fugare ogni dubbio sia da parte degli Enti competenti che da parte di cittadini e associazioni, che potranno esprimere pareri e osservazioni.

### Sito non è baricentrico rispetto al bacino di utenza provinciale ?



Realizzare ex novo l'impianto in un altro sito comporterebbe un costo iniziale di almeno 30.000.000 di euro.

Per quanto riguarda le percorrenze nel complesso queste non cambierebbero, in quanto, all'interno del bacino di utenza provinciale, le maggiori distanze di una parte del territorio sarebbero compensate dal minor tragitto che dovrebbero percorrere i mezzi provenienti delle zone più prossime.

### Quale cifra potrà entrare nel bilancio comunale ?



Il nostro Comune incasserà tutti gli anni dall'ACSR 400.000 € circa, cifra che consentirà di abbattere il costo di smaltimento e diminuire parimenti in maniera sensibile la bolletta dei rifiuti.

### Quale sarà l'impatto sul valore delle proprietà immobiliari ?



Da più di 30 anni, gli immobili venduti sul territorio borgarino, sono sempre stati scambiati sul mercato, tenendo conto del fatto che a Borgo San Dalmazzo esiste, dalla fine degli anni '70, un sito che ha ospitato tre vasche di discarica ed un impianto di trattamento rifiuti urbani. Con la chiusura della discarica e l'ammodernamento dell'impianto di compostaggio è ragionevole pensare che sul mercato immobiliare non ci saranno effetti negativi.

### Cosa era previsto nel programma elettorale del 2017 della maggioranza ?



Il programma elettorale si poneva 3 obiettivi distinti:  
a) Sfruttamento di energie rinnovabili per il risparmio energetico cittadino;  
b) Riduzione degli odori e miglioramento dell'impianto di San Nicolao;  
c) Potenziamento dei risultati del porta a porta cittadino.  
Tutte queste finalità possono essere raggiunte con l'ammodernamento dell'impianto di compostaggio di San Nicolao.

## PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO ESISTENTE, CON PRODUZIONE DI BIOMETANO

**A** di là dell'emergenza sanitaria in atto il tema caldo al centro del dibattito politico borgarino resta il progetto biodigestore proposto da ACSR. In alcuni articoli apparsi recentemente sui giornali il Comitato del No metteva in campo il ruolo attuale dell'impianto San Carlo di Salmour nel trattamento dell'organico della Provincia, considerandolo di fatto l'alternativa già esistente al citato progetto. La proposta trascura elementi importanti e merita un approfondimento.

La gestione rifiuti presenta molti parallelismi con quella dell'acqua, per la quale nel 2011, con il referendum popolare, abbiamo invocato a gran voce "fuori i profitti". In entrambi i casi si tratta di servizi essenziali per le comunità, che vi investono risorse economiche importanti. Solo a Borgo San Dalmazzo, per fare un esempio, la raccolta e smaltimento rifiuti richiede più di un milione e mezzo di euro. Le logiche di mercato appesantiscono questo onere, aggiungendo necessariamente l'utile commerciale, indispensabile requisito per le società private coinvolte. E' interesse di tutti noi cittadini fare in modo che la gestione di questi servizi rimanga in capo, ogni qualvolta è possibile, a società pubbliche, che non devono distribuire utili e possono quindi destinare tutte le risorse all'ottimizzazione dei servizi ed al contenimento delle tariffe. Quando le logiche di mercato entrano in gioco può succedere quanto accaduto recentemente al Consorzio Rifiuti Albese. L'ente, essendo in scadenza il contratto di appalto per il ritiro e la lavorazione dell'organico, ne ha richiesto la proroga alla ditta incaricata, la società San Carlo di Salmour, proprio quella indicata dai promotori del Comitato del No. La società ha opposto un rifiuto ed il motivo è facile da capire. Il progressivo miglioramento della raccolta differenziata ha fatto aumentare i quantitativi di organico da lavorare. La dotazione di impianti specializzati non è cresciuta proporzionalmente e questo ha determinato un aumento dei prezzi di mercato. L'attuale costo medio è di circa 105 euro a tonnellata, a fronte degli 86 dei contratti precedenti. Si badi bene, non sono aumentati i costi di lavorazione della FORSU, sono semplicemente cambiate le dinamiche di domanda e offerta del settore. Il Consorzio Albese si appresta ad indire una nuova gara di appalto, che dovrà necessariamente partire dal nuovo prezzo medio di mercato. La conseguenza, a meno di un ribasso d'asta difficilmente prevedibile, sarà un netto aggravio per le tasche dei cittadini. Ecco perché è importante che anche la gestione dei rifiuti, come quella dell'acqua, sia trattata, nel limite del possibile, da società pubbliche.

In quest'ottica si inserisce il progetto proposto da ACSR, che, come i quattro Consorzi provinciali deputati alla raccolta dei rifiuti, è un organismo totalmente pubblico, esente dalle citate leggi di mercato e pienamente controllabile dai nostri sindaci.

I rifiuti sono una merce problematica, a nessuno fa piacere averci a che fare. A Borgo, però, è attivo un impianto di lavorazione, di proprietà pubblica, su cui la collettività ha investito negli ultimi vent'anni risorse importanti per migliorarne l'operatività. Ipotizzare di abbandonare l'esistente per un nuovo impianto da realizzare altrove significa comportarsi in modo irresponsabile ed accollare alla collettività un onere aggiuntivo di svariati milioni di euro.

La questione non è solo economica ma anche ambientale. Nell'impianto di Borgo tutti i capannoni deputati alla lavorazione dei rifiuti sono stati tamponati ed attrezzati con impianti di aspirazione e trattamento dell'aria attraverso filtri biologici. L'ultimo intervento, per un ammontare di circa un milione di euro, è in corso in questi mesi e riguarda il capannone degli sfalci verdi e delle potature, l'ultimo che restava ancora aperto e che provocava i residui cattivi odori in alcuni periodi dell'anno.

Tutta l'area ACSR, inoltre, è servita dal sistema fognario, non ci sono più percolati che possano penetrare nel terreno, ma finiscono al depuratore ACDA di Cuneo.

L'inserimento della fase anaerobica, il biodigestore appunto, migliora ulteriormente il processo, riduce le emissioni odorose da trattare, dimezza i tempi di lavorazione e consente di produrre metano, beneficiando così dei contributi pubblici previsti. Il risultato è un controllo migliore sul trattamento del rifiuto organico ed un contenimento dei costi, che si tradurrà in un beneficio per le tasche dei cittadini.

Da oltre due anni la nostra Commissione Ambiente analizza i pro ed i contro del progetto; le evidenze raccolte, anche alla luce delle ultime proposte emerse, confermano il giudizio positivo sul progetto, che risulta la soluzione migliore per la collettività, sia sul piano economico che su quello della tutela ambientale.

L'auspicio è che si possa a breve tornare a confrontarsi con i cittadini con il contributo di esperti del settore, per giungere ad una decisione condivisa e consapevole, che tenga conto di tutti gli elementi oggettivi e non sia condizionata da emotività e giudizi sommari.

**Marco Bona**

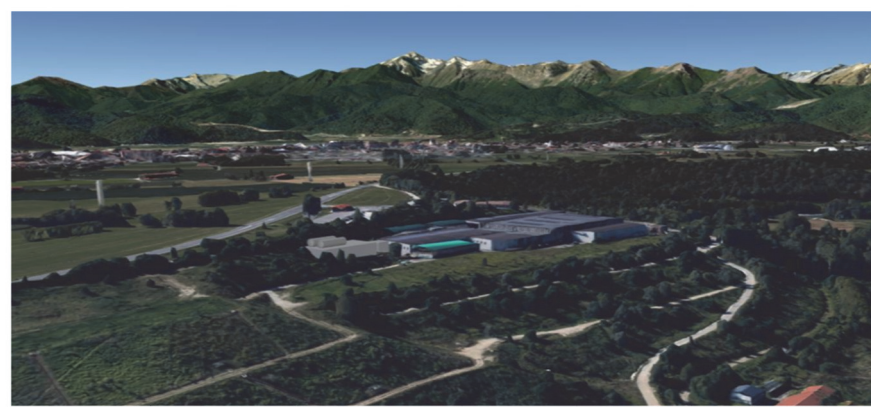
Presidente Commissione Ambiente



L'impianto di Faedo - Trento



Aree ACSR interessate dall'intervento. La stazione di upgrading è l'impianto che serve a comprimere, raffreddare e purificare il gas metano per essere messo in rete



Inserimento fotografico dell'impianto nell'esistente



Esempio di digestore tipo: altezza, camino compreso, 8 metri



## Torna in funzione il canale irriguo Bealera Nuova

**D**al 13 agosto dello scorso anno il canale irriguo Bealera Nuova non svolgeva la sua storica funzione di portare acqua verso la piana di Cuneo, attraversando tutto il centro di Borgo. La bealera attinge l'acqua in località tetto Terra Rossa, poco oltre la frazione tetto Miola, e irriga orti e coltivazioni di molti privati e aziende agricole, rappresentando l'unica possibilità esistente per la coltivazione dei terreni e degli orti lato Stura da Borgo fino a Cuneo. La Bealera Nuova è gestita da un consorzio di privati ed aziende agricole.

Il Consorzio nei primi giorni di maggio ha ripristinato il flusso idrico grazie ad una struttura metallica sistemata nel tratto interessato dal cedimento del fondo della bealera in via Grandis e dopo una accurata pulizia del canale l'acqua ha ripreso a scorrere.

Questo è stato un primo importante risultato, non facile da raggiungere, ma conquistato grazie alla collaborazione ed al buon senso di



tutte le parti interessate.

Resta ora il nodo della riapertura di via Grandis nel tratto discendente verso via Roma. Problema non meno complicato della bealera, in quanto i soggetti interessati sono diversi, compresi i proprietari di immobili della zona che hanno visto danneggiate le loro abitazioni.

Il Tribunale ha nominato un consulente tecnico che, pur con le interruzioni causate dal coronavirus, sta procedendo nella relazione volta a stabilire le cause del crollo della bealera, comprese le analisi geologiche e strutturali.

Una volta ricevuta la relazione il Tribunale potrà decidere su eventuali responsabilità.

In una fase successiva si dovrà stabilire quali interventi dovranno essere effettuati per mettere in sicurezza gli edifici, la bealera e via Grandis, con la conseguente riapertura al traffico.

## Nuova collocazione del mercato settimanale del giovedì

**V**iste le criticità legate alla tradizionale collocazione del mercato settimanale del giovedì nel centro storico l'Amministrazione Comunale ha raggiunto con gli operatori ambulanti un accordo che ha portato ad una temporanea nuova collocazione che consente il rispetto delle norme anti Coronavirus.

Da giovedì 23 aprile le 24 bancarelle del comparto alimentare e produttori agricoli sono state ricollocate sul parcheggio antistante il Palazzo Bertello, su Largo Bertello e sul piazzale ex Varetto. Tale area è risultata l'unica in grado di garantire in tempi brevi l'approvvigionamento elettrico necessario per i banchi alimentari oltre che la più idonea a consentire il rispetto di tutte le prescrizioni igienico-sanitarie imposte dalla normativa vigente.

Da giovedì 21 maggio è tornato anche il mercato non alimentare con altri 52 posteggi che sono stati ricollocati in Via Boves e Piazzale Angelo Martini. Il mercato ha così riaperto al completo con un totale di 76 punti vendita.

Questa nuova dislocazione che garantisce ampi spazi e facilità di movimento è comunque una sistemazione temporanea e l'intenzione dell'Amministrazione è quella di riportare il mercato nella sua tradizionale sede non appena le condizioni generali lo permetteranno.



## Rimborso per i servizi scolastici non fruiti dalle famiglie

**I**n questo difficile momento di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e considerata la necessità di essere vicino alle famiglie che con la chiusura delle scuole stanno affrontando grandi difficoltà per la gestione dei propri figli, l'Amministrazione Comunale ha in atto la sospensione delle tariffe dei servizi scolastici.

Relativamente al servizio mensa la procedura già in vigore prevede l'addebito dei soli pasti effettivamente consumati mentre per il trasporto non sono stati conteggiati i periodi relativi alla sospensione delle attività scolastiche e quindi non sono stati addebitati.

Per quanto riguarda il pre-ingresso e il post-uscita che si pagano in un'unica soluzione all'inizio dell'anno scolastico verrà calcolata la quota pro-rata per il periodo in cui non si è usufruito del servizio. Tale importo non verrà rimborsato ma sarà portato a credito o co-

munque riconosciuto come pagamento in acconto sui servizi relativi al prossimo anno scolastico 2020-2021.

Per quanto riguarda gli alunni che il prossimo anno non frequenteranno più le scuole della città o perché terminano il ciclo di studi o perché si trasferiscono in altra scuola, oppure coloro che pur frequentando le scuole del Comune non utilizzeranno più nessun servizio scolastico, potranno ottenere il rimborso da parte dell'ufficio economato nelle modalità che verranno comunicate.

Nonostante al momento non ci siano ancora regole certe per il nuovo anno scolastico, l'Amministrazione Comunale sta lavorando affinché a settembre la scuola possa ripartire al meglio con tutti i servizi ad essa collegati che sicuramente dovranno essere ridefiniti.

## Annulate le manifestazioni estive e sospesa l'erogazione di contributi ordinari

**L**a Giunta comunale ha stabilito di revocare la selezione pubblica per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle manifestazioni estive previste per il mese di luglio.

La decisione è maturata quale logica misura preventiva per evitare la diffusione del contagio ed al contempo per indirizzare le risorse

finanziarie già stanziata ad interventi straordinari a sostegno delle famiglie e del tessuto produttivo locale.

Per lo stesso motivo l'Amministrazione comunale sta valutando la sospensione per l'anno in corso la concessione di contributi ordinari nei vari settori di intervento individuati dall'apposito Regolamento.

## Nuove disposizioni in materia di monopattini elettrici e integrazione delle disposizioni sulla micromobilità elettrica in vigore dal 1° marzo 2020

**La** legge Finanziaria per il 2019 aveva previsto la possibilità di autorizzare la circolazione in via sperimentale dei così detti dispositivi per la micromobilità elettrica, da ricondursi ai dispositivi noti come Segway, hoverboard, monopattini elettrici e monowheel, rinviando all'emanazione di un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per disciplinare la materia. In attuazione di tale disposizione è stato emanato il decreto 4 giugno 2019, in vigore dal 27 luglio 2019. Dopo che da più parte sono state evidenziate le carenze del decreto, con la Legge di bilancio per il 2020 (legge n. 27 dicembre 2019, n. 160), dal 1° gennaio 2020 i monopattini elettrici con i limiti di potenza previsti dal citato decreto, sono stati equiparati tout court ai velocipedi di cui all'articolo 50 del codice della strada, senza risolvere le criticità che già si erano evidenziate dopo l'avvio delle sperimentazioni. L'articolo 33-bis del decreto milleproroghe 2020, inserito in fase di conversione dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha precisato che la circolazione mediante Segway, hoverboard e monowheel, ovvero analoghi dispositivi di mobilità personale è consentita solo se sono a propulsione prevalentemente elettrica, nell'ambito della sperimentazione disciplinata dal citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 giugno 2019 e nel rispetto delle caratteristiche tecniche e costruttive e delle condizioni di

circolazione da esso definite, stralciando definitivamente dal provvedimento i monopattini elettrici, stante la loro assimilazione ai velocipedi. Le nuove disposizioni hanno poi introdotto specifiche sanzioni per i monopattini elettrici, oltre a prevedere specifiche sanzioni per i Segway, hoverboard e monowheel che non hanno le caratteristiche stabilite nel decreto 4 giugno 2019, ovvero che circolano al di fuori degli ambiti di sperimentazione. Le novità sono in vigore dal 1° marzo 2020. In sostanza:

- I monopattini elettrici possono circolare su tutte le strade urbane dove il limite di velocità non è superiore a 50 km/h, salvo sia vietata la circolazione ai velocipedi, ovvero nelle strade extraurbane se presente la pista ciclabile e all'interno della stessa.
- Per i monopattini elettrici si applicano le specifiche sanzioni previste da oggi dall'articolo 1, commi 75-bis, 75-ter e 75-quater della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
- I Segway, gli hoverboard e i monowheel possono circolare solo negli ambiti dove è stata autorizzata la loro sperimentazione. In caso di circolazione al di fuori dell'ambito della sperimentazione trovano applicazione le sanzioni previste da oggi dall'articolo 1, comma 75-quinquies della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

## Seggiolini, attivata la piattaforma web per bonus acquisto



**I**l Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che è attiva la piattaforma per richiedere il "bonus seggiolino". Gli esercenti presso i quali è possibile utilizzare il buono elettronico per l'acquisto dei dispositivi antiabbondono possono accreditarsi sulla piattaforma [www.bonuseggiolino.it](http://www.bonuseggiolino.it) per essere inseriti in un

apposito elenco, consultabile attraverso la stessa applicazione web dedicata.

La piattaforma è accessibile a chi deve acquistare il dispositivo e potrà quindi richiedere il buono spesa elettronico di 30 euro, da utilizzare esclusivamente presso uno dei negozianti registrati sulla piattaforma.

Si ricorda che, per la registrazione al sistema, è necessario avere le credenziali SPID (Sistema pubblico di identità digitale).

**L'**Amministrazione Comunale vuole intraprendere una attività collaborativa con le associazioni di Volontariato del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico presenti sul territorio Comunale ai fini della eventuale stipula di convenzione per lo svolgimento di servizi volti al miglioramento della sicurezza urbana sul territorio comunale quali, a titolo esemplificativo:

- assistenza per l'attraversamento delle strade da parte dei bambini e delle loro famiglie in prossimità dei plessi scolastici;
- attività di osservazione generale e di presidio del territorio comunale;
- presenza e vigilanza in occasione di cerimonie e di manifestazioni di pubblico interesse;
- servizio scorta gonfalone comunale;
- attività di promozione su tutto il territorio comunale di iniziative educative a favore delle scuole, dei bambini e di tutta la popolazione, volta ad una educazione civica.
- salvaguardia dell'ambiente tramite un'azione di vigilanza tesa a valorizzare e difendere l'ambiente in generale, ed in particolare parchi ed il verde, sviluppare l'educazione ambientale ed il senso civico dei cittadini, promuovere la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo;
- ogni altra attività prevista dallo statuto dell'Associazione.

Maggiori informazioni potranno essere richieste presso il Comando di Polizia Municipale o saranno consultabili sul Sito Internet Comunale nella sezione "AVVISI".

## La gestione delle colonie feline sul territorio comunale nel 2019

**N**el 2019, con l'aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana, è stata inserita una nuova sezione con cui si intende disciplinare la materia degli animali da affezione che prevede specifiche disposizioni relative alle colonie feline sul territorio comunale.

In particolare, per quanto riguarda la gestione delle colonie feline sul territorio comunale nel 2019, sono stati eseguiti i seguenti interventi: E' stata censita la Colonia Felina presso il Cimitero di Via Rocchiuse provvedendo alla sterilizzazione e microchippatura di 7 gatti maschi e 7 gatte femmine ed è stata censita la Colonia Felina in piazza Sacco e Vanzetti provvedendo alla sterilizzazione e microchippatura di 2 gatti maschi e 5 gatte femmine.

Il totale degli interventi effettuati nel corso del 2019 ha riguardato 21 gatti sul territorio comunale.

Nel corso del 2020 si interverrà sulle segnalazioni di colonie feline in Frazione Madonna Bruna (totale di 20 animali) e Frazione Monserrato (totale 11 animali)

Si coglie l'occasione per ricordare che può essere considerata colonia felina un insediamento di un gruppo di gatti, privi di proprietario o soggetto detentore, presso parchi pubblici, giardini, ospedali o altri spazi comunque pubblici.

In base a tale definizione dunque non tutti i gruppi di gatti presenti sul territorio si possono considerare e gestire come colonia felina: occorre a tal fine verificare che non vi sia alcun soggetto che si occupi degli animali, che tali animali siano dimoranti su un luogo pubblico e possano rappresentare un problema igienico-sanitario per la comunità.

Accertato quanto sopra, al fine di garantire il mantenimento di idonee condizioni igienico-sanitarie per gli animali e per le persone, si procede al censimento del gruppo ed al riconoscimento dello status di colonia felina con il quale in primis si riconosce stanzialità al gruppo di animali che conseguentemente non potrà più essere rimosso dal luogo individuato se non in caso di problemi sanitari tali da costituire un pericolo per l'uomo e previo accertamento della ASL. Con il riconosci-

mento dello status di colonia felina la legge pone a carico del Comune il sostenimento delle spese relative alla sterilizzazione degli animali e alla loro identificazione mediante microchip. Con il censimento il Comune procederà ad affidare la gestione della colonia felina ad uno o più soggetti indicati dalla Associazione di Volontariato convenzionata con il Comune.

In relazione alle richieste di censimento di colonie feline si segnalano, al fine di evitarne il ripetersi, spiacevoli episodi di detentori di gatti che, non essendosi in alcun modo preoccupati di impedirne la proliferazione incontrollata, quando il numero di animali è divenuto eccessivo, hanno richiesto l'intervento comunale affinché il gruppo fosse gestito come colonia felina (con oneri e spese a carico del Comune) segnalando falsamente la presenza incontrollata di un gruppo di gatti senza detentore.

Si ricorda che in questi casi, effettuati gli opportuni accertamenti da parte della Polizia Municipale qualora fosse dimostrato il tentativo del segnalante di porre a carico dell'ente gli oneri e le spese relative agli animali di cui lo stesso era detentore, il soggetto sarà punito con una sanzione amministrativa da un minimo di euro 25 ad un massimo di euro 500, fatto salvo l'accertamento delle ulteriori violazioni penali a suo carico.

Con l'applicazione della nuova regolamentazione si invitano dunque tutti gli amanti della popolazione felina a prendere coscienza che sebbene ad oggi la legge non lo imponga, procedere alla identificazione a mezzo microchip ed alla sterilizzazione degli animali è il primo comportamento responsabile che tutela se stessi evitando spiacevoli sanzioni, ma soprattutto tutela i propri animali da affezione garantendone la tracciabilità rendendo più facile ricondurli al proprietario in caso di rinvenimento o soccorso.

Gli uffici della Polizia Municipale sono a disposizione per fornire ulteriori informazioni al riguardo e per raccogliere dai cittadini tutte le segnalazioni riguardanti la presenza di gruppi di gatti sul territorio comunale.



## Gruppo Consiliare IMPEGNO PER BORGO

### LA LIBERTÀ DI PAROLA, UN DIRITTO E UN DOVERE

La possibilità di ammodernare l'impianto di compostaggio già esistente nel sito di San Nicolao, ha posto l'accento su una questione da sempre dibattuta e sempre e comunque attuale. Non sto parlando del dibattito del sì e del no, di quelle che possono essere le conseguenze di una scelta piuttosto che di un'altra.

Mi sto riferendo alla libertà di parola che in una democrazia reale e sana non deve e non può assolutamente mancare. Effettivamente ad ognuno di noi deve essere data la possibilità di esprimere le proprie idee e di portarle avanti, di spiegare il proprio disaccordo in relazione a qualsiasi argomento. Lo stesso dibattito politico nasce da questa libertà e poter discutere e parlare liberamente è uno dei fondamentali principi alla base della democrazia e l'unico modo per poter arrivare ad una definizione completa di un qualsiasi progetto o concetto, raccogliendo tutte le informazioni possibili per arrivare ad una decisione finale basata il più possibile su un ragionamento completo ed esauriente.

Stiamo vivendo in un momento storico in cui nessuno mai come noi ha avuto la possibilità di esprimere il proprio pensiero liberamente, grazie ad una Costituzione che ha nei suoi principi cardini proprio quello della libertà di espressione. Ognuno può promulgare notizie e pensieri personali per dare un servizio alla collettività o per far conoscere la propria opinione su questo o quell'argomento. Parallela-

mente a questa libertà, a questo potere che oggi abbiamo, non solo sui canali virtuali ma nei mercati, nelle piazze o attraverso un discorso fatto con gli amici, ognuno di noi ha anche il dovere morale di portare avanti le proprie idee, consapevole però che le stesse siano costruite su informazioni veritiere e non promulgate solo per sentirsi importanti o per sentirsi ammirati.

La libertà di esprimersi è anche un dovere che ognuno di noi ha, il dovere di esprimere un'idea attenendosi il più possibile alla realtà di dati oggettivi e veritieri. Il dovere nei confronti di chi ci ascolta di fare supposizioni e interventi certi delle nostre affermazioni e delle informazioni che abbiamo avuto e ricercato. Questo perché, al momento in cui ciò che ad alta voce professiamo è figlio solo di un dato trafugato e distorto, per supportare una tesi che fa comodo solo all'idea che vogliamo promulgare, stiamo usando un principio alla base della democrazia non per dare libertà alla nostra parola ma solo per propagandare alla pancia della gente una realtà distorta avvalendoci in modo errato di quello che è il diritto di ogni cittadino di poter parlare liberamente. Farlo con queste intenzioni e con queste finalità altro non è che nascondersi dietro alla libertà di parola per un fine personale, solo per avere consensi per sentirsi ammirati.

Utilizzare la libertà di parola per fini personali non è altro che buttare all'aria anni e anni di lotte e sacrifici dei nostri nonni, sarebbe come tradire tutte quelle persone che per poter lasciare in eredità a noi questa possibi-

lità hanno sacrificato in alcuni casi non solo la libertà propria ma anche la propria vita. Il massimo che ognuno di noi può fare è utilizzare con responsabilità questo diritto senza darlo mai per scontato. In ogni canale che usiamo, che sia virtuale o reale, ogni parola, ogni pensiero ogni frase detta può avere delle conseguenze in alcuni casi anche molto serie.

La politica spesso si dimentica di questo, chi è stato eletto che sa di essere ascoltato, seguito, da un numero più o meno folto di persone, sarebbe bene che tenesse presente che la libertà di parola, esistente per tutti, per alcune persone più che per altre, porta con sé l'onere di pesare le parole e di non servirsi di informazioni sbagliate per il proprio tornaconto personale.

Una scelta può essere condivisibile o meno, è diritto di tutti avere le proprie idee, manifestarle e promuoverle. Quando però le stesse vengono urlate e basate su informazioni false e tendenziose, non siamo di fronte alla promozione di idee supportate dal diritto alla libertà di parola ma stiamo assistendo alla propaganda più infima e bieca volta a mettere in luce un pensiero a discapito di un altro per riuscire ad imporre la propria ragione. Questo non potrà mai dare la possibilità a nessuno di valutare e scegliere democraticamente un pensiero piuttosto che un altro.

**Francesco Papalia**  
Capogruppo consigliere  
Impegno per Borgo



## Gruppo Consiliare BORGO 3.0

La grave crisi che stiamo vivendo, causata dal propagarsi del Coronavirus, ci impone una seria riflessione per il bene della nostra Città. Ancor di più riteniamo che l'Amministrazione comunale si debba impegnare ed essere a fianco dei Cittadini varando un programma di ampio respiro che finora - a tre anni dall'insediamento - è mancato.

È pur vero che i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, D.P.C.M., di recentissima emanazione contengono le provvidenze che il Governo ha ritenuto necessarie alla sopravvivenza del tessuto imprenditoriale, per una pronta ed auspicata ripresa delle attività aziendali ed imprenditoriali (Commercio, Turismo, Servizi ed Artigianato) che, come noto, non dispongono della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria riservata al settore industriale, ma secondo noi non saranno sufficienti "per ripartire" se l'Amministrazione comunale non farà la sua parte e non sarà al fianco dei cittadini. È necessario cambiare passo...

Partiamo da un dato inconfutabile: è desolante e preoccupante vedere in Borgo San Dalmazzo tanti negozi vuoti, soprattutto in Via Roma e nel Centro storico, dove abbondano gli alloggi sfitti con conseguente spopolamento. Riteniamo che sia necessario che l'Amministrazione intervenga al più presto per dare una sterzata e contrastare questa tendenza.

L'Amministrazione comunale deve favorire la ristrutturazione degli immobili, soprattutto nel centro storico, considerate le agevolazioni fiscali di cui, forse, non tutti i cittadini sono a conoscenza (il bonus tetti e facciate, il bonus verde, il risparmio energetico, il bonus mobili ed elettrodomestici e l'agevolazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche). Oltre all'esenzione dal Cosap, canone

per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, si potrebbero valutare altri interventi.

È auspicabile l'istituzione di uno sportello comunale dedicato ad informare la cittadinanza su queste agevolazioni statali e comunali, con momenti di divulgazione pubblica ai quali potranno essere presenti i tecnici interessati. Ciò rappresenterebbe un'opportunità anche per il comparto edile ed il relativo indotto; si pensi ai nostri artigiani, numerosi in Borgo San Dalmazzo e che rappresentano un vanto per la Città per la loro storia secolare.

In numerosi comuni è data la possibilità di stipulare contratti di locazione concordati a regime agevolato previsti dalla legge 431/1998, ma nel nostro territorio comunale non possono essere applicati perché l'Amministrazione non ha mai riunito le associazioni maggiormente rappresentative degli inquilini e della proprietà edilizia per la firma di un accordo territoriale. Si tratta di una forma contrattuale, introdotta dalla Legge 431/1998, grazie alla quale proprietari ed inquilini possono stipulare contratti di locazione di durata ridotta (3+2) ad un canone di comune convenienza per entrambe le parti. Per l'inquilino è previsto un canone inferiore a quello di mercato, oltre ad agevolazioni fiscali nella dichiarazione dei redditi; il proprietario è indotto a stipulare detti contratti poiché vi sono significativi benefici fiscali (imposta di registro ridotta al 30%, Irpef calcolata sul 59,50% del canone annuo, Imu ridotta) che compensano l'importo ridotto del canone. Con la possibilità di stipulare contratti in deroga si renderebbe maggiormente attrattiva Borgo San Dalmazzo, già fortemente penalizzata per l'aliquota Irpef fissata nel massimo ed attirare quindi nuovi cittadini anche nel centro storico con beneficio anche per le attività commerciali.

Cosa fare per le vetrine dei negozi sfitti? Riteniamo interessanti le iniziative assunte in altre città, dove è stato trovato l'accordo con i proprietari i quali hanno concesso per brevi periodi a giovani artisti di esporre le loro opere, oppure per promuovere le bellezze della città ed i suoi eventi o ancora per pubblicizzare la storia locale.

Inoltre, per incoraggiare l'insediamento di nuove attività commerciali ed artigianali da parte di giovani e donne, riteniamo interessante, prevedere un contributo comunale a favore dei proprietari che locheranno i negozi sfitti a canoni ridotti, come già avviene in altre città, coinvolgendo nel progetto la Camera di Commercio, le Fondazioni bancarie e le Associazioni di categoria.

Gli aiuti di cui hanno bisogno in particolare le imprese dei vari settori non sono i cosiddetti "aiuti di Stato", ma concreti interventi a favore di un tessuto sociale che senza un sostegno concreto e non solo "di facciata" rischia di scomparire, lasciando macerie nell'economia borgarina, disoccupazione difficilmente riconvertibile.

Auspichiamo che l'Amministrazione comunale esca dall'ordinaria amministrazione e metta mano finalmente al progetto di uno sviluppo edilizio abitativo ed imprenditoriale, senza il quale Borgo San Dalmazzo rischia di vedersi sfuggire "la peculiarità" che l'ha resa nota al di fuori dei propri confini.

Con la certezza e l'auspicio di un ritorno alla normalità nei rapporti quotidiani, confermiamo la nostra disponibilità ed interesse a progettare questo futuro insieme.

**Silvana Agosto**  
a nome del gruppo Borgo 3.0

## Contributi alle imprese che assumono disoccupati residenti a Borgo San Dalmazzo e per chi realizza nuovi allevamenti di chiocciole

**I**l Comune di Borgo San Dalmazzo ripropone il bando comunale per l'erogazione di incentivi economici alle imprese con sede legale e/o operativa in Borgo San Dalmazzo, operanti nei settori del commercio fisso, artigianato, terziario (con esclusione dei datori di lavoro domestico) che attivino o abbiano attivato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2020, contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato anche mediante stabilizzazione dei lavoratori (stabilizzazione dei contratti a termine e delle collaborazioni attraverso la trasformazione in contratti di lavoro a tempo indeterminato) o determinato di durata continuativa pari a tre mesi a tempo pieno o part-time non inferiore al 50% a favore delle persone inoccupate e/o disoccupate e iscritte al Centro per l'Impiego di Cuneo e residenti nel Comune di Borgo San Dalmazzo da almeno due anni alla data di apertura del bando.

Il bando, che è pubblicato nell'apposita sezione del sito web del Comune di Borgo San Dalmazzo (<http://comune.borgosandalmazzo.cn.it/informazioni/bandi.html#bandi>), prevede la concessione ai soggetti ammessi di un contributo una tantum pari ad euro 500,00 per ogni lavoratore assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato anche mediante

stabilizzazione ed euro 250,00 per ogni lavoratore assunto con contratto di lavoro a tempo determinato di durata continuativa pari o superiore a tre mesi a tempo pieno o part-time non inferiore al 50%.

Le domande possono essere presentate direttamente dai datori di lavoro o tramite le loro associazioni o altri soggetti autorizzati come consulenti del lavoro, associazioni imprenditoriali, dottori commercialisti a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it oppure a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo - via Roma 74. Orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Gli incentivi saranno erogati in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse (lo stanziamento per l'anno 2017 è pari 5.000 euro).

\*\*\*\*

**La** Città di Borgo San Dalmazzo è nota in ambito nazionale per la gastronomia tipica della chiocciola. I primi allevamenti di questo gasteropode comparirono in epoca romana nelle Gallie, e in particolare nel territorio di Pedona (nome di Borgo San Dalmazzo a quell'epoca), ma l'allevamento tradizionale delle chiocciole condotto in piccoli

recinti ("lumasere"), un tempo fiorente attività di integrazione del reddito agricolo, si è progressivamente ridotto a causa delle mutate condizioni del tessuto economico cittadino e della progressiva contrazione dell'attività rurale.

Tale situazione concorre ad una pesante riduzione dell'offerta di mercato di un prodotto che, oltre a costituire volano turistico per la Città, è inserito fin dal 2002 all'interno dell'Atlante dei Prodotti Agricoli Tradizionali piemontesi.

Allevata a scopo di ingrassamento e di ingentilimento delle carni, la chiocciola alpina rappresenta per i valligiani un'opportunità di lavoro stagionale e di un modesto reddito integrativo chiamato "la tredicesima mensilità del montanaro". Si tratta di piccole superfici recintate la cui produzione - di solito pari a qualche decina di chili di animali - viene venduta "opercolata" alla Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, in occasione del Mercato Nazionale della Lumaca del 5 dicembre di ogni anno.

Per consuetudine le unità di allevamento, tutte a conduzione familiare, sono impostate sul più rigoroso rispetto degli ecosistemi naturali e sull'utilizzo di tecniche produttive di tipo biologico che assicurano la più completa genuinità del prodotto finale.

L'Amministrazione comunale, considerato che la riattivazione di

piccoli allevamenti sul territorio comunale potrebbe costituire idoneo strumento di salvaguardia delle tradizioni locali, di conservazione di un prodotto tipico del luogo e di utile integrazione del reddito, ha previsto l'erogazione di incentivi economici ai soggetti che realizzano impianti di allevamento di chiocciole su terreni posti nel territorio del Comune di Borgo San Dalmazzo.

E' prevista la concessione di un contributo pari a 100 euro per ogni nuovo allevamento realizzato; i contributi saranno assegnati secondo l'ordine cronologico di protocollo delle domande sino ad esaurimento di fondi (lo stanziamento per l'anno 2020 è pari 500 euro).

I beneficiari potranno fruire gratuitamente di un servizio di consulenza e di assistenza per la realizzazione degli allevamenti.

Il servizio è svolto a titolo volontario e gratuito dalle Associazioni Consorzio della lumaca borgarina e delle valli circostanti di Borgo San Dalmazzo ed Heli.As. di Borgo San Dalmazzo.

Le domande possono essere presentate a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it oppure a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo - via Roma 74. Orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

CASSA RURALE ED  
ARTIGIANA DI BOVES  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

**BANCA DI BOVES**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Il tempo non dimentica l'identità.**

**Anzi.**

**La rafforza.**

**Ancora Noi, ancora Voi, ancora Insieme.**

